

5 dicembre 2012 19:06

ITALIA: L'Ambrogino milanese a Elena Cattaneo per le staminali

C'è anche la scienziata **Elena Cattaneo**, paladina della libertà di ricerca e sostenitrice dell'uso delle cellule staminali embrionali, tra le personalità premiate dal Comune di Milano con la Medaglia d'oro di benemerita civica. Lo ricorda l'università degli Studi del capoluogo lombardo, in vista della tradizionale cerimonia di consegna degli 'Ambrogini', venerdì 7 dicembre al Teatro dal Verme.

Nata a Milano nel 1962, sposata e madre di due figlie adolescenti, Elena Cattaneo ha studiato in Statale, dove si è laureata in farmacia e ha conseguito il dottorato in biotecnologie applicate alla farmacologia. Oggi è professore ordinario, co-fondatore e direttore del centro di ricerca sulle staminali UniStem, e a capo del Laboratorio di biologia delle cellule staminali e farmacologia delle malattie neurodegenerative, dove si studia in particolare la Corea di Huntington. Tra i massimi esperti italiani di staminali e malattie neurodegenerative - sottolinea l'ateneo di via Festa del Perdono - Cattaneo è un punto di riferimento internazionale. Si è sempre battuta perché venga riconosciuto il diritto di utilizzare le staminali embrionali, senza sminuire il ruolo e le possibili applicazioni delle staminali adulte.

Autrice di 150 articoli su riviste internazionali, vincitrice di oltre 100 grant nazionali e internazionali, Elena Cattaneo ha in cantiere nuovi risultati prossimi alla pubblicazione. Dimostrano che è possibile ottenere neuroni umani simili a quelli che degenerano nella malattia di Huntington, partendo da staminali embrionali umane e da cellule staminali indotte pluripotenti. I neuroni ottenuti sono di una qualità mai ottenuta fino ad ora - evidenzia l'ateneo - il che sottolinea l'importanza degli studi su cellule staminali embrionali umane per progredire nella ricerca biomedica. Nel 2009 Cattaneo ha vinto un progetto europeo per lo studio delle staminali nel Parkinson e nella Corea di Huntington (www.neurostemcell.org), che ha portato alla ricerca specifica 12 milioni di euro. È Cavaliere della Repubblica, è stata membro della delegazione nazionale a Bruxelles per il programma europeo FP6 (2002-2006), e per un anno (2007) membro e vicepresidente del Comitato italiano di bioetica.